

Trofeo Valentin Mankin
di Leo Azzarini aka Elleaz

Partiamo dalla fine. Ha vinto il doge Giovanni sul commodoro Emanuele.

Certo la vittoria finale è stata preceduta da un bel duello reso ancora più complicato da condizioni, specie nella seconda giornata belle toste ma è stato vinto da Giovanni grazie ad una squalifica di Emanuele che dall'altro della sua esuberanza giovanile una volta raggiunto Giovanni nell'ultima poppa ha tentato un arrembaggio che il prode Giovanni avvezzo ai pirati della Malesia ha respinto brandendo regolamento e cavilli.

E così l'Emanuele organizzatore di Torre del lago, commodoro proprietario di una barca che con l'assonanza del cognome manda in crisi anche quelli della Crusca (Una barca Mia di Tua che però è Sua ma potrebbe essere nostra se non fosse loro?) uomo delle poppe d'oro (e non pensate a cose boccacesche...) la barca più sbandata del Tirreno, tradito dalla sua irruenza ha perso il trofeo Mankin ma senza tema di smentita il vincitore morale è lui.

Così come vincitore morale è anche del Campionato Invernale di Torre del lago che unito alla organizzazione impeccabile del circolo ed alla gentilezza e disponibilità dei plenipotenziari del Circolo stesso è stato veramente partecipato e quasi trafficato. E' un po' come quando finisce una stagione invernale sugli sci: è stato bello, faticoso ed un po' dispiace chiudere la casa in montagna.

Ma c'est la vie e per Torre del Lago il bello comincia adesso mentre i dinghisti si preparano ad altre manifestazioni.

Trofeo Mankin dicevamo: è stata un'occasione per rinsaldare vecchie amicizie specie quella tra la repubblica di Genova e quella di Venezia con vari ambasciatori che si sono succeduti tra gli emissari delle due repubbliche per trovare un componimento.

Ambasciatori felicissimi di ricevere le contumelie di questa o quella repubblica tanto che sono stati visti la sera dell'apericena con boccali di vino in mano pronti ad ubriacarsi per la gioia di un ravvicinamento.

Comunque tutto bene dicevamo.

Una lotta tra le due regine della classe ha avuto un epilogo da libro cuore ove le stesse si sono decise di non scendere in acqua nell'ultima giornata consolidando le posizioni della prime regate. L'una Santa Francesca da Lodi a terra a leggere un libro l'altra Santa Elena da Valpolicella in gommone a fare le foto con il sottoscritto.

Entrambe sante dicevamo .

Santa Francesca perché riesce a trasformare pane raffermo in focaccia (linguaggio in codice che io e lei capiamo) e santa Elena perché.... Già perché?

Personalmente ho una passione quasi sospetta per il fidanzato della suddetta Elena che definisco come pigna in the...hole per le sue note capacità di brontolamento e tacchenza.

E lei Elena , la nostra Elena che lo cura come si potrebbe curare un neonato di 65 anni.

Hai la bua al pancino? Ecco la tisanuccia amore.

Hai bisogno dell'integratore per il muscoli stanchi? Ecco qua mio adorato.

Veramente la parola adorato sarebbe più ad appannaggio di altro regatante di Rapallo ma la suddetta Elena appare una donna di una dolcezza inusitata tanto che ho tentato lo scambio con mia moglie arrivando anche a offrirci soldi sopra.

Il problema non è Massimo che abbozza alla proposta indecente con la flemma del pensionato più tranquillo d'Italia ma la nostra Santa donna che non mollerebbe mai il suo amorevole carnefice ...

Comunque sulle regate non spendo grandi commenti perché non ne ho le capacità:
Che dire però?

Una prima giornata con un lato di bolina /poppa che partiva dal borgo di Massaciuccoli e finiva Livorno che è stato apprezzatissimo dalla flotta e dai muscoli degli anziani regatanti.

Un Ferrarini in grande spolvero uno Schiavon meno performante del solito almeno nella seconda giornata un Falciola velocissimo il solito Giovanni ed un fantastico Tua e un lago che ci regala sempre bellissimo scorci paesaggistici e un campo di regata difficile da interpretare.

Il prossimo anno si tornerà qui per l'invernale con varie novità ma con la solita simpatia ed accoglienza dei torrelaghesi.

Di sicuro posso dire che regatare d'inverno non è mai semplice.

E' freddo, il cielo non sempre ti ispira ma trovarsi con trenta o quaranta vecchietti a regatare è sempre un bel momento.

Un'ultima domanda: Puccini proprietario del lago (visto il nome...) ha chiamato la sua barca Hal 9000. E' un omaggio al grande Kubrik o un richiamo al titolo del film ?

A pensarci bene vista l'età dei partecipanti (salvo qualche rara eccezione)potremmo rinominarlo

2001 odissea nello...spizio.

Siamo vecchi ma tenaci.

Alla prossima

Elleaz